



*Istituto Tecnico
Industriale*

*via Nestore
Mazzei
Rossano Calabro
(CS)*

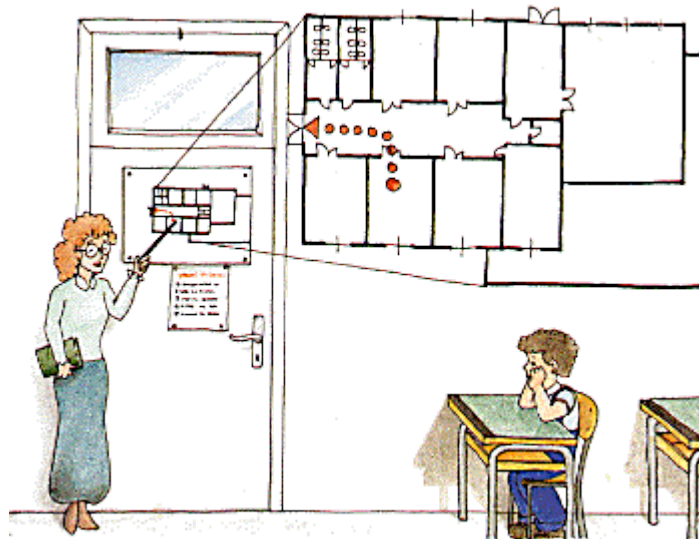
SEDE
ASSOCIATA
DELL' ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
IIS "E.
MAJORANA"
Rossano



PIANO DI EVACUAZIONE

Anno Scolastico 2013/14

*Il Dirigente
Prof. Giuseppe SPATARO*



IL PIANO DI EVACUAZIONE

Il Piano di evacuazione della struttura scolastica sede dell'Istituto Tecnico Industriale "Ettore Majorana" di Rossano Calabro è lo strumento operativo attraverso il quale devono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti gli edifici.

In molte situazioni di emergenza (terremoto, incendio, ecc.) le vittime e i feriti, in ambienti particolarmente affollati sono provocati, in particolare, da alterazione del comportamento dovute al PANICO.

Per panico s'intende una particolare condizione dell'uomo che fa perdere alcune capacità fondamentali per la sua sopravvivenza, quali l'attenzione, la capacità del corpo di rispondere ai comandi del cervello e la facoltà di ragionamento; ha, inoltre, due spontanee manifestazioni che se non controllate costituiscono di per sé un elemento di grave turbativa e pericolo:

1. istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale (invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione, ecc.);
2. istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione anche violenta degli altri con spinte, corse in avanti ed affermazione dei posti conquistati verso la via di salvezza.

Risultato: tutti si accalcano istintivamente ed in modo disordinato alle uscite di sicurezza e così facendo le bloccano, impedendo ad altre persone, magari meno capaci fisicamente, di portarsi in salvo all'esterno.

Il Piano di evacuazione ha quindi lo scopo di informare gli studenti, i docenti e il personale non docente, presente nella scuola, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio in caso di emergenza, evitando reazioni ed iniziative individuali, dannose e deprecabili, contribuendo a controllare quei comportamenti irrazionali, trasmettendo fiducia per evitare eventuali pericoli e inducendo autocontrollo atto ad evitare confusione e sbandamento.

In pratica, il Piano di evacuazione ha l'obiettivo di ridurre i rischi indotti da uno stato di emergenza.

E' comunque opportuno fornire agli studenti un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso lezioni che lo stesso personale docente può svolgere, previa acquisizione dei concetti base

L'aspetto teorico può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti: concetto di emergenza, concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati, cos'è e com'è strutturato il Piano di evacuazione, identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento dalla lettura delle planimetrie esposte all'interno dell'aula ed ai piani, singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza, solidarietà per i più deboli. Nell'affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e delle esercitazioni periodiche.

L'aspetto pratico è riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi con le seguenti esercitazioni pratiche:

- prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
- prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

.....

CONTENUTO DEL PIANO DI EVACUAZIONE

Il Piano di evacuazione comprende:

1. la documentazione relativa all'ambiente scolastico
2. i rischi previsti
3. i sistemi di sicurezza
4. i compiti e gli incarichi
5. le norme di comportamento
6. le procedure operative

1. LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'AMBIENTE SCOLASTICO

Attraverso una documentazione descrittiva e grafica degli ambienti della scuola, sia gli studenti che i docenti, potranno conoscere gli ambienti più a rischio, la segnaletica di sicurezza, le vie di fuga, gli spazi di raccolta esterni, per una ordinata evacuazione.

2. I RISCHI PREVISTI NELL'EDIFICIO SCOLASTICO.

I rischi da considerare in un edificio scolastico possono essere sia naturali sia conseguenti le attività dell'uomo.

Nel nostro territorio e nel nostro edificio scolastico, in particolare, i rischi previsti sono:

- rischio sismico
- rischio alluvioni
- rischio incendi
- rischio trombe d'aria

3. I SISTEMI DI SICUREZZA

I sistemi di sicurezza nel nostro edificio scolastico, in caso di emergenza sono:

- gli estintori
- le uscite di sicurezza.

4. I COMPITI E GLI INCARICHI

Al fine dell'attuazione del presente **Piano di Evacuazione** il Dirigente scolastico assegna incarichi **ai docenti, al personale non docente e agli studenti** .

In particolare, per gli studenti, in ogni classe vengono individuati:

- ✓ **2 studenti apri-fila**, un titolare e un sostituto, con l'incarico di aprire la porta e condurre la fila verso l'uscita di sicurezza assegnata;
- ✓ **2 studenti serra-fila**, un titolare e un sostituto, con l'incarico di chiudere la fila e, eventualmente, assistere i compagni in difficoltà.

5. LE NORME DI COMPORTAMENTO

Per le persone che hanno un incarico e per tutti i presenti nell'edificio scolastico vengono impartite delle norme di comportamento in caso di emergenza.

In particolare in ogni ambiente della scuola é affissa una scheda contenente oltre alle indicazioni sul comportamento da tenere in caso di evacuazione anche le pianta della classe con il percorso da seguire in caso di esodo (cfr. allegato B) :

6. LE PROCEDURE OPERATIVE

In relazione al tipo di incidente o calamità, vi sono delle precise procedure da rispettare.

Ad esempio se avviene un incidente da sostanze tossiche nocive, le procedure sono di non uscire dall'aula; se avviene un incendio con presenza di fumo lungo le vie di fuga, bisogna camminare chinati e respirare servendosi di un fazzoletto, possibilmente bagnato.

RISCHI NEGLI EDIFICI

Sono i rischi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico.

1) INCENDIO

Gli ambienti dell'edifici più a rischio sono:

i laboratori, la centrale termica, gli uffici, gli archivi.

Il rischio più grave è quello di rimanere intrappolati nelle fiamme e nei fumi che impediscono di respirare.

(vedere norme di comportamento)

2) SISMA

Gli edifici che compongono la struttura scolastica possono essere interessati dall'azione del terremoto.

Le "vibrazioni" del sisma sui nostri edifici, che si presentano a struttura mista (in muratura portante e cemento armato) possono provocare il distacco di elementi rigidi, quali vetrate, porte, tubature, ecc.

(vedere norme di comportamento)

3) ALLUVIONE

Gli ambienti degli edifici più a rischio di alluvione sono quelli situati al piano terra

(vedere norme di comportamento)

4) Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO

La sede dell'Istituto Tecnico Industriale (di seguito denominato ITI) è ubicata in via Nestore Mazzei, nello Scalo di Rossano Calabro, gli stessi edifici sono ubicati in area semiperiferica e sono dotati di ampi spazi esterni liberi.

- La struttura scolastica è formata da:

un Edificio scolastico, di nuova costruzione, situato alla via Nestore Mazzei del Comune di Rossano che interessa un'area antistante l'Azienda Sanitaria n° 3 nella zona Monachelle. L'edificio è un plesso composto da più corpi di fabbrica, precisamente da n° 5 blocchi, all'interno di ognuno dei quali sono previste le seguenti funzioni: i blocchi A e B hanno forma rettangolare di mt. 21,00 x 45,00 e sono disposti contrapposti l'uno all'altro con n° 3 piani fuori terra e precisamente: piano terra, primo e secondo, all'interno dei quali sono allocati i locali per le attività didattiche secondo la seguente disposizione: n° 5 aule di mq. 50 ciascuna per ogni blocco, per un numero complessivo di 30 aule; n° 2 laboratori rispettivamente di mq. 114 e 166 per un totale di 12 laboratori; servizi igienici suddivisi per sesso con predisposizione di bagni per diversamente abili, servizi per il personale ata e il corpo docente; locale deposito a servizio del piano. I blocchi, se pur disposti contrapposti fra loro, risultano incernierati dal blocco ufficio C. Il blocco C, anch'esso composto da tre piani fuori terra, si configura come cerniera tra i blocchi A e B, all'interno di esso sono presenti: la scala principale per il superamento del dislivello tra i vari piani e quindi di accesso ai piani superiori; il vano ascensore, i locali deposito al piano terra e primo; la sala professori; la segreteria; la presidenza. Il blocco D, composto da n° 2 piani fuori terra ospita i seguenti spazi: al piano terreno l'ingresso principale del plesso, con portico su colonnato sul fronte principale attraverso il quale si entra nell'atrio, la sala visite mediche, la portineria, il punto ristoro, i locali tecnici con accesso direttamente dall'esterno della struttura. Dall'atrio a piano terra, a mezzo di tre corridoi disposti a raggiera rispetto alla struttura, si accede ai blocchi precedentemente descritti; al piano primo sono ubicati l'aula magna, la biblioteca, gli archivi, i servizi igienici, sempre distinti per sesso. A mezzo di passerella ci si collega ai blocchi uffici ed attività didattiche. Il blocco E ospita la palestra e relativi spogliatoi con annessi servizi, alla quale oltre ad accedere dal plesso scolastico è possibile anche accedere dall'esterno, essa è del tipo B1. Il plesso ha una superficie lorda catastale complessiva pari a mq. 9500, 5000 mq di spazi scoperti sono destinati a verde e il numero di

posti auto per parcheggio è pari a 40. L'area esterna è sistemata con marciapiedi a ridosso del fabbricato, strade carrabili bitumate, parcheggi auto e motorini, aiuole con presenza di varie essenze munite di impianto di irrigazione automatico, impianto di illuminazione e recinzione dell'area. L'ITIS si trova nella zona scalo di Rossano, vi si accede attraversando l'incrocio semaforico che porta al centro città e all'ospedale civile.

Esso opera all'interno di un vasto comprensorio coincidente con il territorio della Comunità Montana "Sila Greca", che dal mare sale fino all'altipiano silano. L'Itis di Rossano, sorto nel 1958 come sede staccata dell'Itis "Monaco" di Cosenza con la sola specializzazione meccanica, è divenuto sede autonoma nell'anno scolastico 1970/71. Nell'anno 1979 è stato istituito il corso di specializzazione in Telecomunicazioni (attuale corso di Elettronica e Telecomunicazioni) e, successivamente, nel 1990, quello di Informatica Industriale. Nell'a.s. 2003/2004 sono stati attivati corsi serali per detenuti presso la casa circondariale e, corsi serali all'interno dell'Istituto con indirizzo Informatica Industriale. Le attività didattiche all'interno dell'Istituto sono così organizzate: al piano terra sono sistemati le aule e i laboratori afferenti agli indirizzi Meccanica e Informatica, al piano primo le aule e i laboratori dell'indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni, al piano secondo le aule e i laboratori del biennio.

ADEMPIMENTI SVOLTI

1. In ogni ala dell'edificio è esposta, una pianta del piano, dove sono indicate le vie di esodo e l'ubicazione dei sistemi antincendio (estintori e idranti).
2. Sono stati assegnati gli incarichi, per gli studenti, docenti e personale ATA, per rendere operativo il Piano.
3. In ogni registro di classe è stato posto il modulo di Evacuazione dove il docente presente in classe o il coordinatore di classe annoterà i dati inerenti il gruppo evacuato.
4. Tutti gli occupanti l'edificio utilizzeranno, in caso di Evacuazione le uscite di emergenza/sicurezza.

Nel caso di segnale di emergenza gli studenti apri-fila di ogni classe guideranno i propri compagni, seguiti dagli studenti chiudi-fila, verso il punto di raduno sito in corrispondenza della zona prospiciente il cancello carrabile d'ingresso.

5. Nella zona di raccolta il docente incaricato farà l'appello per constatare eventuali assenze e/o problemi.

DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Quando si verifica una situazione di pericolo nella struttura scolastica dell'ITI, il Dirigente Scolastico o il suo sostituto, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

La diramazione dell'allarme può avvenire senza ricorrere immediatamente al Capo d'istituto quando il pericolo consiste in un incendio di grosse dimensioni o avvengono scosse di terremoto.

Non è necessario dar luogo all'evacuazione dell'edificio quando avviene un principio d'incendio che viene facilmente spento con l'uso degli estintori esistenti in ogni piano.

Il segnale di evacuazione sarà diffuso attraverso il sistema di allarme antincendio che sarà facilmente riconoscibile perché di tipo acustico - luminoso.

Sarebbe necessaria la predisposizione di un impianto di altoparlanti per diffondere anche vocalmente l'ordine di evacuazione.

NORME DI COMPORTAMENTO

Una situazione di emergenza negli edificio scolastico con una presenza di circa 470 persone crea sicuramente un comportamento di panico degli occupanti che rende difficile una razionale evacuazione dell'edificio.

In tale situazione il panico può manifestarsi in due modi:

- con coinvolgimento delle persone nell'ansia generate, con invocazioni di aiuto, grida e atti di disperazione;
- con l'istinto all'autodifesa, con tentativi di fuga che comportino l'esclusione degli altri, anche in forme violente (spinte, corse, ecc.).

Ciò può compromettere l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento di molte persone, aumentando i pericoli nell'emergenza.

I comportamenti sopra descritti possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

L'enunciazione di alcune norme di comportamento consentono di essere preparati a situazioni di pericolo, stimolando la fiducia in se stessi e creando un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti.

Le norme di comportamento allegate, in definitiva, facilitano le operazioni di allontanamento dai luoghi di pericolo.

ISTRUZIONI GENERALI DI SICUREZZA

In caso di diramazione di un allarme:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- c) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E / O DALLA PIOGGIA
- d) L'INSEGNANTE DEVE SEMPRE PORTARE CON SE IL REGISTRO DI CLASSE
- e) INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI
- f) RICORDATI DI NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE
- g) SEGUI LE VIE DI FUGA INDICATE
- h) RAGGIUNGI IL PUNTO DI RADUNO ASSEGNATO
- i) L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO E SEGNALERA' SULL'APPOSITO MODULO EVENTUALI ALUNNI MANCANTI O ASSENTI

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE

Se ti trovi al piano terra:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- d) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E / O DALLA PIOGGIA
- e) INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI
- f) RICORDATI DI NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE
- g) IN TUTTA TRANQUILLITA' AVVIATI AI PIANI SUPERIORI COME TI VERRA' INDICATO
- h) ALL'ARRIVO A DESTINAZIONE L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

Se ti trovi ai piani superiori:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c) DISPONI LO ZAINETTO ED ALTRI EQUIPAGGIAMENTI IN MODO CHE NON CREINO INGOMBRO
- d) PREPARATI AD ACCOGLIERE I COMPAGNI CHE GIUNGONO DAL PIANO INFERIORE
- e) DOPO LA SISTEMAZIONE DEI COMPAGNI, L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. Se l'incendio si è sviluppato nel locale dove ti trovi:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) ESCI SUBITO DA QUEL LOCALE CHIUDENDO LA PORTA
- c) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E / O DALLA PIOGGIA
- d) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- e) AVVISA SUBITO IL PERSONALE NON DOCENTE DI CIO' CHE STA ACCADENDO PER UN PRIMO INTERVENTO, SE POSSIBILE, E PER AVVISARE I VIGILI DEL FUOCO
- f) UNA VOLTA FUORI DAL LOCALE RAGGIUNGI, INSIEME AI TUOI COMPAGNI, LE VIE DI ESODO SEGNATE, IL PUNTO DI RADUNO ASSEGNATO
- g) L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

2. Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ti trovi, ma le vie d'esodo sono libere e percorribili:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E / O DALLA PIOGGIA
- d) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- e) INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI TENENDOTI PER MANO
- f) RICORDATI DI NON SPINGERE, DI NON GRIDARE E DI NON CORRERE
- g) RAGGIUNGI IL PUNTO DI RADUNO ASSEGNATO
- h) L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

3. Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ti trovi ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) CERCA DI SIGILLARE LE FESSURE DA CUI ENTRA O POTREBBE ENTRARE IL FUMO CON PANNI POSSIBILMENTE BAGNATI
- c) APRI LA FINESTRA E, SENZA SPORGERTI TROPPO, CHIEDI SOCCORSO
- d) RICHIUDI SUBITO LA FINESTRA SE DA QUESTA ENTRA FUMO
- e) SE IL FUMO NON TI FA RESPIRARE FILTRA L'ARIA ATTRAVERSO UN FAZZOLETTO, MEGLIO SE BAGNATO, E SDRAIATI SUL PAVIMENTO

Se il fumo tende a salire: ATTENDI L'ARRIVO DEI SOCCORSI

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INQUINAMENTO

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c) SIGILLA IL PIU' POSSIBILE PORTE E FINESTRE CHE DANNO VERSO L'ESTERNO
- d) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- e) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E / O DALLA PIOGGIA
- f) INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI
- g) RICORDATI DI NON SPINGERE, DI NON GRIDARE E DI NON CORRERE
- h) DIRIGITI VERSO LE AULE O I LOCALI PIU' INTERNI DELLA SCUOLA
- i) NON APRIRE PER NESSUN MOTIVO PORTE, FINESTRE O AERAZIONI CON L'ESTERNO;
- j) SPEGNERE IL SISTEMA DI VENTILAZIONE (Se esistente)
- k) L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) NON PRECIPITARTI FUORI
- c) RIMANI IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO AI MURI PORTANTI
- d) ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE CON VETRI O ARMADI (perché cadendo potrebbero ferirti)
- e) SE SEI NEL CORRIDOIO, NEI BAGNI O NEL VANO SCALE, RIENTRA NELLA TUA CLASSE
- f) DOPO IL TERREMOTO, ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE, ABBANDONA L'EDIFICIO SENZA E RICONGIUNGITI CON GLI ALTRI COMPAGNI DI CLASSE NEL PUNTO DI RACCOLTA ASSEGNATO DOVE L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

Se sei all'aperto:

- a) ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE PERCHE', CADENDO, POTREBBERO FERIRTI
- b) CERCA UN POSTO DOVE NON CI SIA NULLA SOPRA DI TE, SE NON LO TROVI CERCA RIPARO SOTTO QUALCOSA DI SICURO, COME UNA PANCHINA

c) NON AVVICINARTI AGLI ANIMALI PERCHE' POTREBBERO ESSERE SPAVENTATI E REAGIRE VIOLENTEMENTE

PROCEDURE OPERATIVE

La corretta esecuzione di un **Piano di evacuazione** avviene se vengono rispettate le precise procedure operative.

Il personale scolastico deve rispettare l'esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza, ricordando che tutti gli operatori sono al servizio degli studenti per salvaguardarne l'incolumità.

All'interno dell'edificio scolastico tutto il personale docente, non docente e gli studenti dovranno comportarsi ed operare per garantire a se stessi ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati, ognuno dovrà seguire determinate procedure.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per il Dirigente Scolastico e/o il suo sostituto

Il Dirigente Scolastico o il suo sostituto dovrà vigilare sulla corretta applicazione:

- a) Dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni.
- b) Del divieto di sosta degli autoveicoli nelle aree della scuola destinate all'esodo.
- c) Dell'addestramento periodico del personale docente e non docente.
- d) Il Dirigente Scolastico, inoltre, avrà cura di richiedere agli organi competenti gli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione dei dispositivi d'allarme e dei sistemi di sicurezza.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per i docenti

I docenti dell'Istituto avranno il compito di:

- a) Informare gli studenti della necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare la loro incolumità.
- b) Controllare che gli studenti apri-fila e chiudi-fila eseguano correttamente i compiti.
- c) Portare con se, in caso di evacuazione, il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta, compilando il modulo di evacuazione.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per il personale di segreteria

- a) Il Direttore Amministrativo, o un suo sostituto, richiederà telefonicamente il soccorso agli enti che gli verranno segnalati dal Dirigente Scolastico o dal suo sostituto dopo che è stato diffuso il segnale di emergenza.
- b) Abbandonare l'ufficio evitando di portare oggetti personali con sé e dirigersi verso la zona di raccolta.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per il personale ATA

Dopo il segnale di emergenza, diffuso dal collaboratore scolastico presente al piano terra, il personale ATA, come da incarico, disattiverà:

1. L'interruttore elettrico generale
2. Se necessario, gli estintori.
3. Il personale dei vari piani controllerà infine che tutti gli studenti siano sfollati.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per gli studenti

- a) Dopo il segnale di emergenza, interrompere immediatamente ogni attività, tralasciando gli oggetti personali.
- b) Gli studenti a fila unica guideranno i propri compagni, seguiti dagli studenti a fila unica, nella zona di sicurezza, rimanendo collegati.
- c) Seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe.
- d) Camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni.
- e) Attenersi a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano inconvenienti che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del Piano.

SQUADRA DI EVACUAZIONE- Assegnazione incarichi ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE (ITI):

Addetti antincendio piano terra ala informatica	Madeo Maria Costanza Rizzo Aldo Cavatton Marco
Addetto antincendio piano terra ala meccanica	Salerno Tommaso
Addetto antincendio piano primo ala sinistra	Laurenzano Vincenzo
Addetto antincendio piano primo ala destra	Palopoli Luigi
Addetti antincendio piano secondo ala sinistra	Celestino Domenico Licciardi Adriano Di Vico Maria Grazia
Addetto antincendio piano secondo ala destra	Minisci Maria
Addetto antincendio palestra	Strafaci Giovanni
Primo soccorso piano terra ala informatica	Madeo Maria Costanza Rizzo Aldo Cavatton Marco
Primo soccorso piano terra ala meccanica	Salerno Tommaso
Primo soccorso piano primo ala sinistra	Laurenzano Vincenzo
Primo soccorso piano primo ala destra	Palopoli Luigi
Primo soccorso piano secondo ala sinistra	Celestino Domenico Licciardi Adriano Di Vico Maria Grazia
Primo soccorso piano secondo ala destra	Minisci Maria
Primo soccorso Palestra	Strafaci Giovanni
Coordinatori emergenza	Costanza Alfonso Scorzafave Francesco
Chiamate di soccorso	Sciommarello Anna Teresa De Simone Paolo
Responsabili centro di raccolta	Costanza Alfonso Scorzafave Francesco
Interruzione energia elettrica-gas	Salerno Tommaso Strafaci Giovanni
Verifica Giornaliera estintori-luci etc...	Palopoli Luigi

Controllo chiusura e apertura cancelli esterni	Strafaci Giovanni
Responsabile area raccolta esterna	Costanza Alfonso

SI ALLEGANO DI SEGUITO:

- A.** IL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL PIANO
- B.** LE PLANIMETRIE DELL'EDIFICIO
- C.** LE TABELLE DI DISTRUBUZIONE DEGLI INCARICHI DEGLI STUDENTI
- D.** IL MODULO DI EVACUAZIONE
- E.** IL MODULO DI CHIAMATA DI SOCCORSO

Allegato A

MODALITA' OPERATIVE PIANO DI EVACUAZIONE

SEDE ITI

PIANO TERRA

A) Gli occupanti l'atrio, il bar, la sala visita medica, la portineria e i due depositi avranno come uscita di emergenza quelle poste sul portico.

B) Gli occupanti il corpo centrale ove sono posti le bidellerie, i bagni, i locali di deposito utilizzeranno come uscita di emergenza le due porte che danno una sul locale Palestra e l'altra sul cortile prospiciente l'atrio e successivamente si dirigeranno verso il luogo sicuro costituito dalla zona prospiciente il cancello carrabile d'ingresso.

C) Piano Terra ala Informatica Aule e Laboratori

Le Classi III^A AI, IV^AAI, V^AAI e gli occupanti i Laboratori di Informatica e di Calcolo avranno come uscita di emergenza quella che dà nel cortile della Scuola.

Ordine d'uscita: 1° V^AAI, 2° Laboratorio di Informatica, 3° IV^AAI, 4° Laboratorio di Sistemi e Calcolo, III^A AI.

Le Classi III^ABM, IV^A BM, III^ABI, avranno invece come uscita la porta che dà all'inizio della scala di emergenza (lato Mirto).

Ordine d'uscita: 1° IV^ABM, 2° III^ABM, 3° III^ABI.

Le Classi presenti nei vari laboratori usciranno seguendo la segnaletica affissa. Tutti gli alunni dovranno poi procedere verso il luogo sicuro costituito dalla zona prospiciente il cancello carrabile d'ingresso.

D) Piano Terra ala Meccanica Aule e Laboratori

Le Classi III^{AM}, IV^{AM}, V^{AM} e gli occupanti il Laboratorio di Macchine Utensili avranno come uscita di emergenza quella che dà nel cortile della Scuola.

Ordine d'uscita: 1° V^{AM}, 2° Laboratorio di Macchine Utensili, 3° IV^{AM}, 4° III^{AM}.

Gli occupanti i Laboratori di Sistemi ed Automazione e di Macchine a Fluido si dirigeranno verso la porta che dà all'inizio della scala di emergenza (lato sud - ovest).

Ordine d'uscita: 1° Laboratorio di Sistemi ed Automazione, 2° Laboratorio di Macchine a Fluido.

Le classi presenti nei vari laboratori usciranno seguendo la segnaletica affissa

Tutti gli alunni dovranno poi proseguire verso il luogo sicuro costituito dalla zona prospiciente il cancello carrabile d'ingresso.

PIANO PRIMO

A) Gli occupanti l'Aula Magna, la Biblioteca, i due Archivi e il Laboratorio di Tecnologia Informatica avranno come uscite di emergenza le due porte poste sulle passerelle metalliche e di seguito giunti nel cortile si dirigeranno verso il luogo sicuro costituito dalla zona prospiciente il cancello carrabile d'ingresso.

B) Gli occupanti il corpo centrale ove sono posti le bidellerie, i bagni, i locali di deposito e l'archivio utilizzeranno come uscita di emergenza la scala circolare interna per poi proseguire in direzione del luogo sicuro costituito dalla zona prospiciente il cancello carrabile d'ingresso.

C) Piano Primo lato sud - est Aule e Laboratori

Le Classi III^{AE}, IV^{AE}, V^{AE}, gli occupanti il Laboratorio di Sistemi e dell'Obbligo Formativo avranno come uscita di emergenza quella che dà sulla passerella metallica.

Ordine d'uscita: 1° III^{AE}, 2° Laboratorio di Obbligo Formativo, 3° IV^{AE}, 4° V^{AE}, 5° Laboratorio di Sistemi .

Gli occupanti il Laboratorio di TDP si dirigeranno verso la porta che dà sulla scala di emergenza (lato sud - est).

Le Classi presenti nei vari laboratori usciranno seguendo la segnaletica affissa

Tutti gli Alunni giunti nel cortile si dirigeranno poi verso il luogo sicuro costituito dalla zona prospiciente il cancello carrabile d'ingresso.

D) Piano Primo lato sud - ovest Aule e Laboratori

Le Classi V^{ABM}, gli occupanti il Laboratorio di Autocad ed Elettronica per Informatica impiegheranno come uscita di emergenza quella che dà sulla passerella metallica.

Ordine d'uscita: 1° V^{ABM}, 2° Laboratorio di Autocad, 3° Laboratorio di Elettronica per Informatica,.

Gli occupanti il Laboratorio di Elettronica per Telecomunicazioni, di Meccatronica, Scientifico e di Elettrotecnica si dirigeranno verso la porta che dà sulla scala di emergenza (lato sud - ovest).

Ordine d'uscita: 1° Laboratorio di Elettronica per Telecomunicazioni, 2° Laboratorio di Elettrotecnica, 3° Laboratorio di Meccatronica, 4° laboratorio Scientifico .

Le classi presenti nei vari laboratori usciranno seguendo la segnaletica affissa

Tutti gli Alunni giunti nel cortile si porteranno poi verso il luogo sicuro costituito dalla zona prospiciente il cancello carrabile d'ingresso.

PIANO SECONDO

A) Gli occupanti il corpo circolare dove si trovano gli Uffici del Dirigente, la Sala Docenti, l'Ufficio del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, gli Uffici Contabilità, Alunni e Personale ed i bagni avranno come uscita la scala circolare interna e giunti a piano terra proseguiranno verso il luogo sicuro costituito dalla zona prospiciente il cancello carrabile d'ingresso.

B) Piano Secondo lato sud - est Aule e Laboratori

Le classi I^{AM}, I^{BM}, I^{AE}, 2^{AE}, avranno come uscita di emergenza quella che dà nella parte circolare dove è posta la scala interna.

Ordine d'uscita: 1° I^{AM}, 2° I^{AE}, 3° I^{BM}, 2^{AE}.

Le classi I^{BE}, II^{BM}, II^{BE} e gli occupanti i Laboratori Linguistico e di Matematica avranno come uscita di emergenza la porta che dà sulla scala di emergenza lato Mirto.

Ordine d'uscita: 1° II[^]BE, 2° Laboratorio di Matematica, 3° II[^]BM, 4° Laboratorio Linguistico, 5° I[^]BE .

Le classi presenti nei vari laboratori usciranno seguendo la segnaletica affissa.

Tutti gli Alunni giunti nel cortile si recheranno verso il luogo sicuro costituito dalla zona prospiciente il cancello carrabile d'ingresso.

C) Piano Secondo lato sud - ovest Aule e Laboratori

Le classi I[^]AI, II[^]AI e I[^]BI, avranno come uscita di emergenza quella che dà nella parte circolare dove è posta la scala interna.

Ordine d'uscita: 1° I[^]AI, 2° II[^]AI, 3° I[^]BI .

Le classi II[^]BI, II[^]AM e gli occupanti i Laboratori di Fisica, di Chimica e di Scienze avranno come uscita di emergenza la porta che dà sulla scala di emergenza lato sud – ovest.

Ordine d'uscita: 1° Laboratorio di Chimica, II[^]AM, 2° Laboratorio di Scienze, 3° Laboratorio di Fisica, , 4° II[^]BI .

Le classi presenti nei vari laboratori usciranno seguendo la segnaletica affissa.

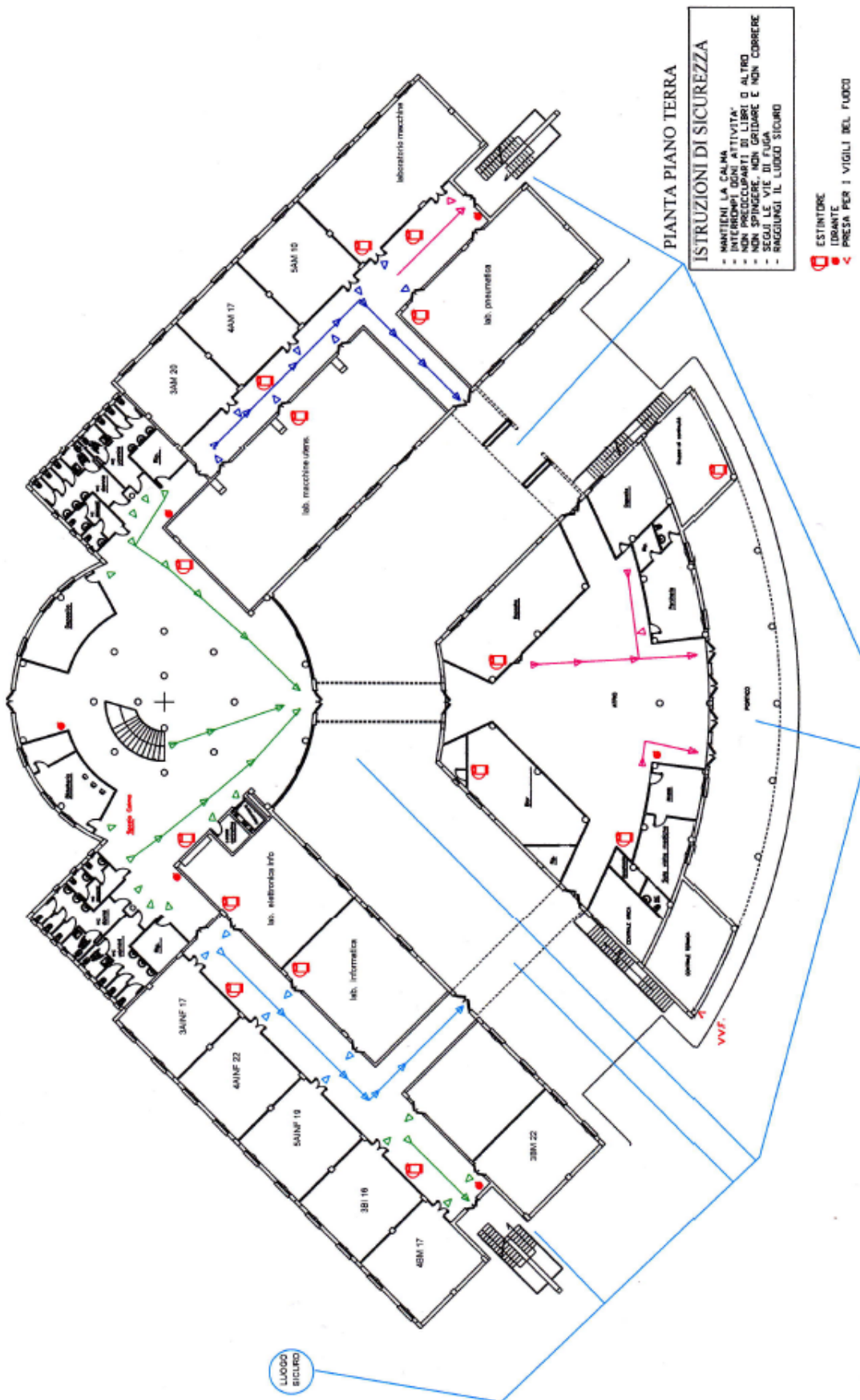
Tutti gli Alunni giunti nel cortile si recheranno verso il luogo sicuro costituito dalla zona prospiciente il cancello carrabile d'ingresso.

Palestra

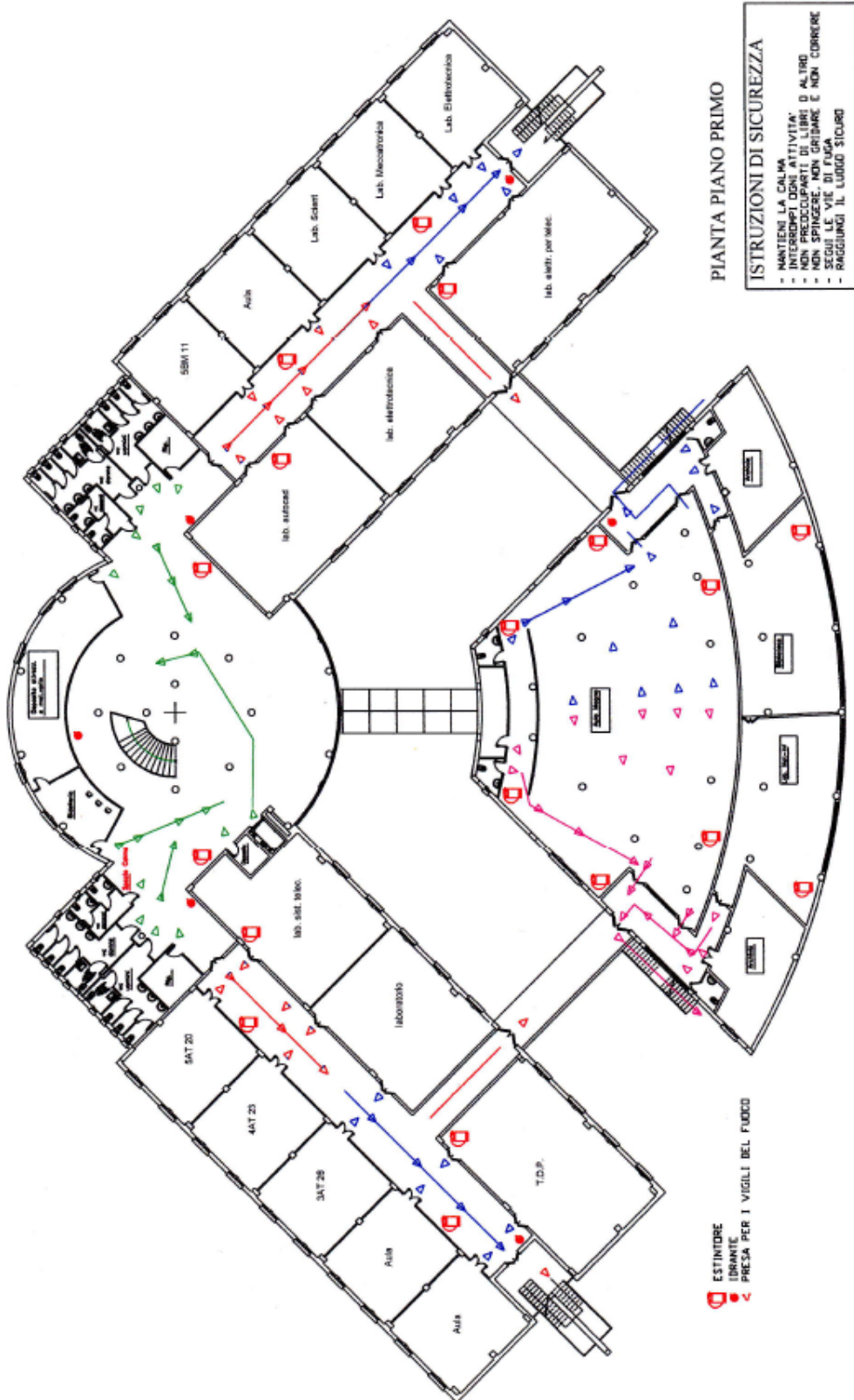
Gli occupanti la Palestra utilizzeranno le uscite di emergenza per poi dirigersi verso il verso il luogo sicuro costituito dalla zona prospiciente il cancello carrabile d'ingresso.

Allegato B

PIANO DI EVACUAZIONE REDATTO SULLA BASE DI ELABORATI FORNITI DALLA AGROEDIL DI ROSSANO



PIANO DI EVACUAZIONE REDATTO SULLA BASE DI ELABORATI FORNITI DALLA AGROEDIL DI ROSSANO



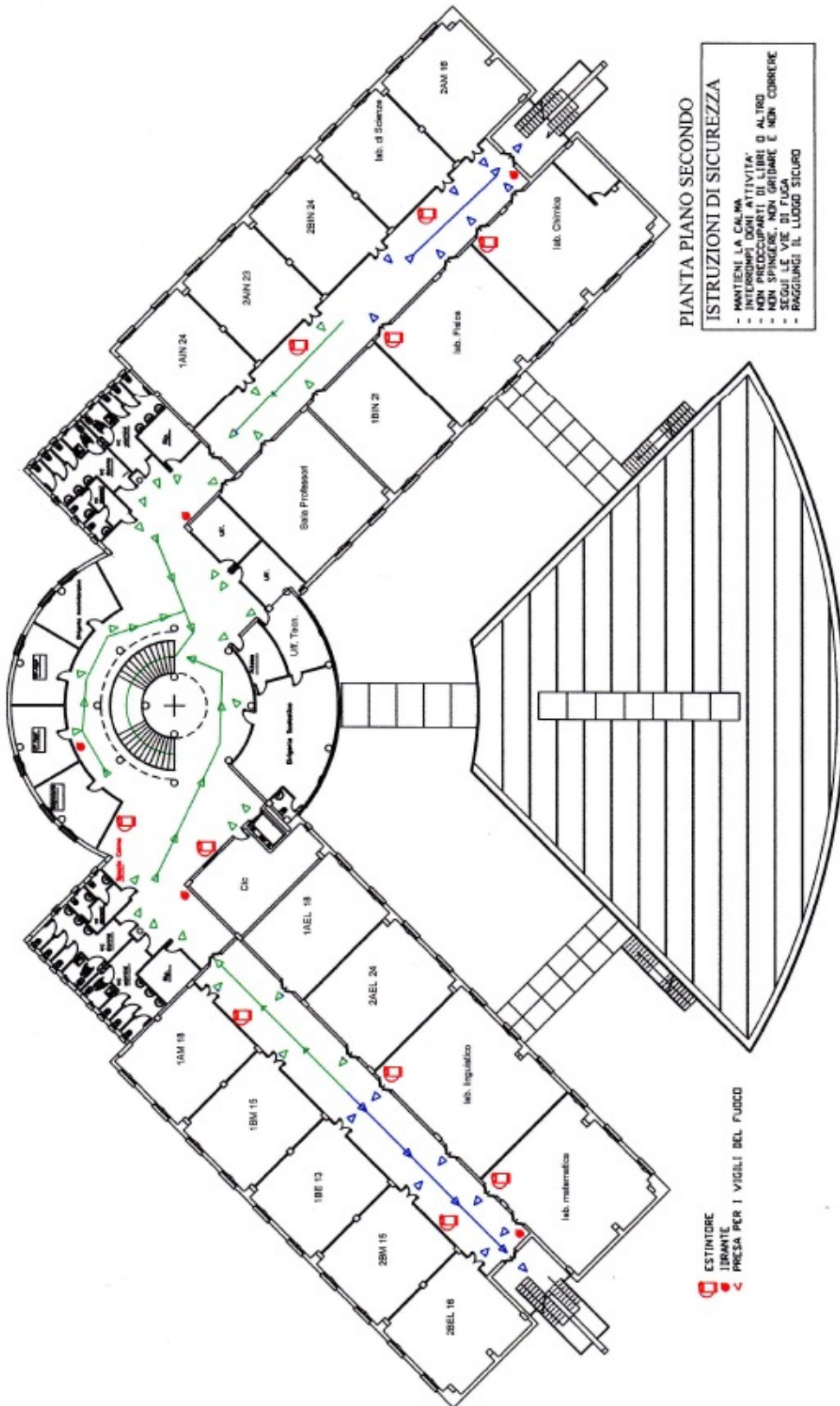
PIANTA PIANO PRIMO

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

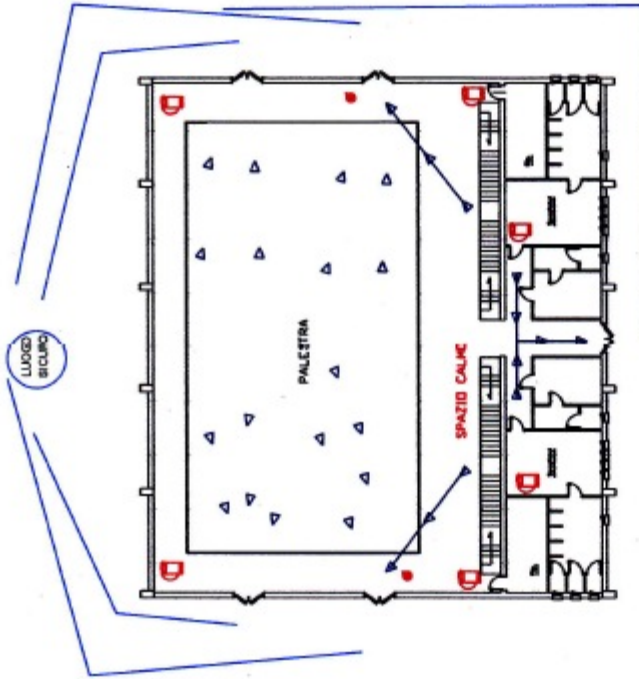
- MANTIENI LA CALMA
- INTERRUPTI OGNI ATTIVITA'
- NON PREOCCUPARTI DI LIBRI O ALTRO
- NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE
- SEGUI LE VIE DI FUGA
- RAGGIUNGI IL LUOGO SICURO

ESTINTORE
 IRRIANTE
 PRESA PER I VIGILI DEL FUOCO

PIANO DI EVACUAZIONE SULLA BASE DI ELABORATI FORNITI DALLA AGENZIA DI ROSSANO



PIANO DI EVACUAZIONE SULLA BASE DI ELABORATI FORNITI DALLA AGREDIL DI ROSSANO



ISTRUZIONI DI SICUREZZA

- MANTIENI LA CALMA
- INTERRUPI OGNI ATTIVITA'
- NON PREOCCUPARTI DI LIBRI O ALTRO
- NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE
- SEGUI LE VIE DI FUGA
- RAGGIUNGI IL LUOGO SICURO

- ESTINTORE
- TIRANTE
- PRESA PER I VIGILI DEL FUOCO

Allegato C**ELENCO ALUNNI APRI-FILA / CHIUDI-FILA
ITI**

CL.	N	ALUN. APRIFILA	SUPPLENTE	ALUN. SERRAFI	SUPPLENTE
I [^] AM	1	BERARDI	URSO	CELESTINO	GRAZIANO
II [^] AM	2	BLASCHI	DE SIMONE	ROMANO	GARGIULLO
I [^] BM	3	AVENA	MURACA	QUATTROCCHI	SCIASCIA
II [^] BM	4	FILADORO G.	FULLONE M.	PERRI	VULCANO
I [^] AE	5	FALZETTA	PACENZA	BIANCO	CHINELLI
II [^] AE	6	FONTANELLA	TORETTI	FALCONE	CALABRÒ
I [^] BE	7	TEDESCO	NOVELLIS	SCIARROTTA	PAPPARELLA
II [^] BE	8	SCALISE	RIZZO	MARRA	CAMPANA
I [^] AI	9	TROTTA	LUCIDO	FONTANA	LINARDI
II [^] AI	10	GAUDIERO	SCALISE	CAPOTORTO	PUGLIESE
I [^] BI	11	LEPERA	DIACO	SALVATORE	DELUCA
II [^] BI	12	CORDESCO	DE VINCENTI	DE LUCA	GRAZIANO
III [^] AM	13	MURACA	ALOISIO	ACRI LONGOBUCCO	ROMANELLO
III [^] BM	14	ORLANDO	SCIGLIANO	BARBIERI	GRANO
IV [^] AM	15	GUIDI	IIRIPINO	CONVERSO	NIGRO
IV [^] BM	16	ZANGARO	TURANO	MAGLIARELLA	TAVERNA
V [^] AM	17	SIMERI	MILITO	PACE	DE VINCENTI
V [^] BM	18	SIMARI	STASI	GRAZIANO	CURIA

III ^{AE}	19	IACINO	MARSALA	GUARASCI	TRIDICO
IV ^{AE}	20	BENINCASA	ZANNINO	GRAZIANO	NIGRO
V ^{AE}	21	GRECO	RIZZO	BENVENUTO	COZZETTO
III ^{AI}	22	VIOLA KEVIN	TORCHIA	SCINO	ELOQUENTE
III ^{BI}	23	POTENTINO	BRUNO	FALCONE	MAZZULLA
IV ^{AI}	24	PRETE	SEERGEVA	SAPIA	DE LUCA
V ^{AI}	25	FALCONE	PAPASIDERO	BRUNO	COSENTINO

Allegato D



**PIANO DI EVACUAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI I.T.I.
ROSSANO**

SCHEDA DI APPELLO DI FINE PROVA EVACUAZIONE

CLASSE _____

ALUNNI PRESENTI ALL'APPELLO DEL MATTINO n° _____

ALUNNI PRESENTI AL PUNTO DI RACCOLTA n° _____

ALUNNI ASSENTI CON PERMESSO DI USCITA DALLA CLASSE n° _____

ALUNNI MANCANTI SENZA PERMESSO n° _____

ALUNNI FERITI n° _____

DATA:.....

IL DOCENTE:

Allegato E

Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la
vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.),

(c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della
ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in
alto, ecc.)

qui è la scuola _____ ubicata in _____

mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello,
all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____."

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.

Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____."